



VERBALE N. 27 DELL'ADUNANZA DEL 27 LUGLIO 2017

All'adunanza hanno partecipato il Presidente Mauro Vaglio, il Consigliere Segretario Pietro Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Antonino Galletti, nonché i Consiglieri Alessandro Cassiani, Domenico Condello, Isabella Maria Stoppani, Livia Rossi, Fabrizio Bruni, Antonio Conte, Mario Scialla, Riccardo Bolognesi, Mauro Mazzoni, Aldo Minghelli.

Indizione elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma: discussione e deliberazioni conseguenti

Il Presidente Vaglio rilevato:

- a) che in data 20 luglio 2017 è stata pubblicata la legge n. 113/2017, entrata in vigore il successivo 21 luglio 2017;
- b) che la predetta legge n. 113/2017 prevede che le elezioni per il rinnovo dei Consigli che non hanno proceduto secondo le modalità di cui al Decreto del Ministro della Giustizia 10 novembre 2014 n. 170 debbano essere indette entro quarantacinque giorni dall'entrata in vigore della detta legge;
- c) che alla data di ieri il numero degli iscritti nell'Albo Ordinario, negli elenchi dei dipendenti pubblici degli Enti Pubblici e dei docenti Universitari a tempo pieno e nella Sezione speciale degli Avvocati Stabiliti era complessivamente di **25.585**;
- d) che pertanto, ai sensi dell'Art. 28 comma 1 della L. 247/12, il numero complessivo dei componenti da eleggere nel nuovo Consiglio è pari a **25 (venticinque)**;

AI FINI DELLA PROPRIA DETERMINA PROPONE AL CONSIGLIO DI DELIBERARE

I) che il numero complessivo dei componenti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma da eleggere è pari a **25 (venticinque)**;

II) che ciascun elettore può esprimere un numero di voti non superiore ai due terzi del numero dei Consiglieri da eleggere, cioè non superiore a **16 (sedici)**, come previsto dalla tabella "A" allegata alla legge n. 113/2017 e che, ai sensi dell'art. 10, comma 5, tale numero massimo di voti può essere espresso se gli avvocati votati appartengano ai due generi e a quello meno rappresentato sia attribuito almeno un terzo del numero massimo di voti esprimibili, pari quindi a 6 (sei), così come stabilito nella tabella "A" allegata alla legge n. 113/2017;

III) che le elezioni del rinnovo del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma si tengano, nell'Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour di Roma, nelle giornate di:

- a) mercoledì 20 settembre 2017, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
- b) giovedì 21 settembre 2017, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
- c) venerdì 22 settembre, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;
- d) sabato 23 settembre, dalle ore 8,30 alle ore 15,30.

IV) che, ai sensi dell'art. 15 della Legge 113/2017, risulteranno eletti coloro che avranno riportato il maggior numero di voti sino al raggiungimento complessivo dei 25 seggi da attribuire; in caso di parità di voti risulterà eletto l'avvocato più anziano per iscrizione all'albo e, tra coloro che avessero uguale anzianità, il maggiore di età.

Il Presidente Vaglio fa inoltre presente che la Società GISA, aggiudicataria del sistema di votazione elettronica a seguito di delibera 4 dicembre 2014, ha comunicato che adeguerà il sistema di votazione elettronica alla nuova normativa di cui alla legge n. 113/2017 senza ulteriori costi a carico



dell'Ordine e che, pertanto, il sistema informatico per la registrazione dei voti ha le seguenti caratteristiche:

a) prevede un archivio digitale contenente l'elenco di tutti gli iscritti aventi diritto di voto e l'elenco dei candidati;

b) assicura una procedura con l'utilizzo di tre password diverse che devono essere combinate tra loro per l'abilitazione del sistema di voto e di tutte le cabine elettroniche installate. Due password saranno impostate dal presidente e dal segretario della commissione elettorale, mentre la terza sarà impostata dal referente informatico designato, contestualmente all'inizio delle operazioni, dalla società Gisa;

c) prevede che il sistema possa essere attivato solamente in presenza di tutte le persone in possesso della password;

d) prevede che il riconoscimento e l'abilitazione dell'elettore al voto avvenga tramite apposite funzioni che consentano di verificare: l'identità del votante, utilizzando la funzione di ricerca tramite lettore di badge o con la lettura del codice fiscale e contestuale presentazione di un documento valido oppure con la ricerca alfabetica dal documento qualora l'elettore non disponesse neanche del codice fiscale; la registrazione dell'avente diritto al voto; che il votante non abbia già votato; l'avvenuto voto da parte dell'iscritto;

e) prevede che al termine della fase di voto, dopo la conferma, emetta una scheda di voto che dal votante è inserita, previa personale verifica sulla conformità alla scelta effettuata, nell'apposita urna;

f) prevede il blocco della postazione al termine del voto di ogni iscritto, in attesa dell'attivazione dell'elettore successivo;

g) prevede che, nel caso in cui le fasi di voto avvengano in momenti o giorni diversi, consenta la procedura di sospensione, disabilitando tutte le sue funzioni per impedire qualsiasi accesso al sistema ed ai dati che contiene, e la riattivazione delle procedure di voto recuperando le informazioni salvate nel momento della sospensione e riabilitando le funzioni della votazione. Entrambe le procedure di sospensione e riattivazione sono effettuate utilizzando le password di cui alla lettera *b)*;

h) prevede che in nessun momento sia possibile avere risultati parziali o accedere ai risultati fino al momento in cui non viene effettuata la chiusura definitiva delle votazioni, ad eccezione del numero dei votanti;

i) prevede che, al termine delle fasi di voto, sempre mediante l'utilizzo delle password di cui alla lettera *b)*, sia consentito di eseguire la chiusura definitiva del sistema impedendo qualsiasi ulteriore accesso e che solo dopo la chiusura definitiva del sistema siano forniti i risultati.

Il sistema rispetterà anche le seguenti ulteriori caratteristiche:

- Le votazioni avranno la durata di quattro giorni;

- Il software dovrà essere installato anche sul sistema AS/400 Power6 M25 dell'Ordine con release di sistema operativo V5R4 per la funzione di high availability (continuità di servizio in caso di problemi su uno dei due server);

- Il database, contenente i dati degli aventi diritto, è in formato DB2/400;

- Per l'espressione delle preferenze dovranno essere allestite 30 cabine corredate di touch screen e stampante per permettere l'espressione delle preferenze e la stampa della ricevuta di voto che dovrà avere tutte le caratteristiche di segretezza per garantire l'anonimato del votante;

- Le ricevute di voto dovranno essere su carta anonima oscurata con ologramma dell'Ordine;

- Il fornitore dovrà assumere i seguenti obblighi:



- fornire il software;
 - fornire le apparecchiature informatiche (Personal computer, monitor e stampanti) e cablare le dieci postazioni di riconoscimento (abilitazione al voto) dell'elettore;
 - fornire le apparecchiature informatiche (personal computer, touch screen e stampanti per le ricevute) e cablare le trenta cabine di voto;
 - formare gli scrutatori messi a disposizione dall'Ordine;
 - garantire il supporto tecnico durante le operazioni di voto con un numero adeguato di risorse tecniche (almeno sei);
 - fornire un sistema (AS/400) di backup per garantire la continuità del servizio;
 - provvedere alle operazioni di spoglio e proclamazione degli eletti previa predisposizione dell'elenco in base al numero dei voti ricevuti da proiettare, alla chiusura delle votazioni (nei minuti successivi alla chiusura), ai presenti utilizzando l'infrastruttura dell'Ordine;
 - gestire i sistemi e proteggerli da qualunque tipo di accesso, durante tutto il periodo di votazione.
- Il software deve permettere di votare un numero di massimo 16 preferenze (con il rispetto della quota di genere così come prevista nell'art. 4 e nell'art. 10, comma 5 della L. 113/2017) fra i candidati inseriti in ordine di presentazione della singola candidatura.

Il Presidente Vaglio, infine, comunica che sarà necessario provvedere allo smontaggio ed al rimontaggio della pedana in legno dell'aula consiliare e delle 30 cabine elettorali, nonché all'allestimento dell'aula e alla predisposizione di un adeguato impianto elettrico, oltre a quant'altro connesso alle operazioni elettorali. Tali operazioni, in virtù di disposizione dell'Ufficio Sicurezza, possono essere effettuate unicamente dalle ditte autorizzate ad operare all'interno del Palazzo di Giustizia per motivi di sicurezza e logistici poiché in possesso di tutti i prescritti nulla osta e delle necessarie autorizzazioni, non essendoci peraltro neanche i tempi tecnici per lo svolgimento di eventuali gare per una diversa assegnazione. E' anche necessario deliberare le ulteriori spese inerenti a tutte le operazioni elettorali, che - a solo titolo esemplificativo e non esaustivo - si indicano nelle seguenti: acquisto della carta speciale per la stampa delle schede elettorali, acquisto delle tessere per i parcheggi, pagamento di colazione o pranzo per i componenti della Commissione elettorale, per i questori e per gli scrutatori, quant'altro necessario per il corretto svolgimento delle votazioni.

Il Consigliere Stoppani invita il Consiglio a votare e deliberare di conseguenza la necessità di effettuare regolari gare per tutte le forniture ed i servizi sopra descritti dal Presidente essendoci i tempi necessari.

Il Consigliere Rossi si associa.

Il Consigliere Conte, alla luce dell'intervento del Consigliere Stoppani, in disparte dalla circostanza che le elezioni in indizione non possono e non devono per nessun motivo essere rinviate attesa l'odiosa prorogatio che dura da anni, chiede al Consiglio ed a tutti i Consiglieri la massima collaborazione perché ogni eventuale elemento di irregolarità nell'indizione stessa sia prevenuto e risolto ex ante.

Pertanto, mancandosi alla presunta data oltre 65 giorni, esso Consigliere Conte si domanda se non sia il caso di dare corso quanto meno alla gara per la ditta che cura le operazioni elettorali (sistema informatico) e quella che curerà l'allestimento dei manufatti per lo svolgimento delle operazioni elettorali, naturalmente per quanto riguarda le cosiddette spese marginali (colazione/pranzo commissione elettorali) non si rinviene la necessità di indire gara in tal senso e, comunque, si chiede al Presidente di comunicare tutte le voci di spesa in modo che si possa creare, sempre con collaborazione



costruttiva, un tetto di spesa che venga considerato come valico decisionale. Su questo si chiede informativa al Presidente e immediato voto di ciascun Consigliere.

I Consiglieri Stoppani e Rossi si associano.

Il Presidente Vaglio ricorda al Consigliere Conte che la società Gisa ha già vinto la gara per la gestione del voto elettronico nel 2015 ed ha percepito un acconto sull'intero prezzo che sarà saldato all'esito delle elezioni, senza alcun aggravio di spesa per l'Ordine.

Il Consigliere Mazzoni, pur comprendendo i motivi del nuovo tentativo di rinvio delle elezioni disposte dalla legge, ritiene sia giunta l'ora di permettere agli Avvocati romani di decidere la propria rappresentanza in Consiglio ed invita i Consiglieri ad approvare quanto proposto dal Presidente.

Il Consigliere Stoppani ricorda di aver notificato due diffide al Ministro non appena divenuta esecutiva la pronuncia del Tar Lazio affinché provvedesse a modificare il regolamento dichiarato illegittimo, perché consentiva di votare l'intero numero del Consiglio senza peraltro che questi provvedesse. La richiesta di effettuare gare, come spesso durante la consiliatura, non comporterebbe un rinvio ma semplicemente il rispetto delle regole di buon andamento di un ente pubblico non economico quale è il Consiglio.

Il Consigliere Bolognesi si associa alle dichiarazioni del Consigliere Mazzoni.

Il Consigliere Conte, alla luce dell'intervento del Consigliere Mazzoni -che è parso più un inconfidente slogan politico- il quale ha alluso ad una qualche volontà di chicchessia (il Consigliere Stoppani?) di rinviare le elezioni, rimarca che nel di lui intervento di due minuti fa ha precisato a più riprese che queste elezioni per nessun motivo devono essere rinviate attesi anni di odiosa prorogatio; ma che le eccezioni del Consigliere Stoppani dovrebbero essere affrontate con cura e attenzione. Il Consigliere Conte, pur apprezzando "coraggio politico" del Consigliere Mazzoni sovente silenzioso e allineato lo invita a valutare con maggiore attenzione, quanto eccepito dal Consigliere Stoppani.

Queste elezioni devono essere fatte senza se e senza ma e l'indizione delle stesse deve essere svolta in modo impeccabile sia da un punto di vista formale che di legittimità procedurale. Nulla di più.

Il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Tesoriere Galletti rappresentano l'urgenza assoluta dell'Avvocatura Romana di tornare ad esprimere il voto per la futura composizione del Consiglio con 25 componenti e ritengono perciò primario l'interesse pubblico alla votazione rispetto ad ogni altra considerazione in ossequio ad elementari principi di democrazia, partecipazione e pluralismo.

Il Consigliere Condello si astiene esclusivamente sulle modalità relative alle eventuali nullità del voto elettronico. Si associa il Consigliere Stoppani, la quale dichiara di votare contro alle delibere di spese senza gara.

Il Consiglio, a maggioranza, delibera in conformità alla proposta del Presidente Vaglio, il quale, pertanto, assume le determinazioni come sopra risposte e proclama indette le elezioni.

Il Consiglio, letto l'art. 17, comma 1, legge n. 113/2017 in cui è previsto che l'indizione delle elezioni va adottata entro 45 giorni dall'entrata in vigore della stessa,

DELIBERA

di ratificare e fare propria la Determina adottata dal Presidente e sopra riportata, e pertanto:

- 1) di determinare che il numero complessivo di componenti del Consiglio da eleggersi, ai sensi dell'art. 28 della legge 247/2012, è pari a **25 (venticinque)**;
- 2) che ciascun elettore può esprimere un numero di voti non superiore ai due terzi del numero dei



Consiglieri da eleggere, cioè non superiore a **16 (sedici)** come previsto dalla tabella “A” allegata alla legge n. 113/2017 e che, ai sensi dell’art. 10, comma 5, tale numero massimo di voti può essere espresso se gli avvocati votati appartengano ai due generi e a quello meno rappresentato sia attribuito almeno un terzo del numero massimo di voti esprimibili, pari quindi a 6 (sei), così come stabilito nella tabella “A” allegata alla legge n. 113/2017;

3) di convocare l’assemblea degli iscritti, nell’Aula Avvocati del Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour di Roma, con il seguente Ordine del giorno: **“Elezioni Componenti del Consiglio dell’Ordine di Roma per periodo 23 settembre 2017/31 dicembre 2018”**;

4) di stabilire che le date di svolgimento delle elezioni e quindi di votazione sono:

a) mercoledì 20 settembre 2017, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;

b) giovedì 21 settembre 2017, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;

c) venerdì 22 settembre, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;

d) sabato 23 settembre, dalle ore 8,30 alle ore 15,30;

5) di fissare il termine ultimo, a pena di irricevibilità, sino alle ore 12.00 del 6 settembre 2017 per la presentazione, esclusivamente presso l’Ufficio di Segreteria dell’Ordine degli Avvocati di Roma nel Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, delle candidature individuali con le formalità previste dall’art. 8 della legge 113/2017;

6) di confermare la delibera del 27 novembre 2014 in forza della quale le votazioni si svolgeranno attraverso espressione di voto telematico mediante il sistema informatico realizzato dalla Società GISA, che è risultata aggiudicatrice dell’apposita selezione, come da delibera del 4 dicembre 2014, con adeguamento alle disposizioni della L. 113/2017 e senza ulteriori spese rispetto al costo di aggiudicazione, fatte salve quelle per la carta speciale delle schede elettorali;

7) di provvedere ad incaricare, autorizzando le relative spese, la ditta SuperErmetica 3 per allestimento delle cabine, per lo smontaggio e il rimontaggio della pedana in legno, oltre che per la relativa assistenza tecnica durante lo svolgimento delle operazioni elettorali; la Ditta Gruppo FNT per l’impianto elettrico e per la relativa assistenza tecnica durante lo svolgimento delle operazioni elettorali;

8) di autorizzare le spese inerenti a tutte le operazioni elettorali, che a solo titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano nelle seguenti: acquisto della carta speciale per la stampa delle schede elettorali, acquisto delle tessere per i parcheggi, pagamento di colazione o pranzo per i componenti della Commissione elettorale, per i questori e per gli scrutatori, quant’altro necessario per il corretto svolgimento delle votazioni.

Il Consiglio si riserva di designare, con successiva delibera, il responsabile informatico di cui all’art. 9, comma 2 della L. 113/2017.

Il Consiglio delibera, altresì, ai sensi dell’art. 5 comma 2 e dell’art. 6 della L. 113/2017, di affiggere nei locali della sede dell’Ordine e negli appositi spazi degli Uffici Giudiziari le determinazioni del Presidente dell’Ordine, di darne comunicazione al Consiglio Nazionale Forense, di pubblicarle sul sito istituzionale, di trasmettere mediante messaggio di posta elettronica certificata l’avviso di convocazione delle elezioni a tutti gli aventi diritto al voto e di inviarlo anche a mezzo email ordinaria.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva alle ore 15,53.

Giuramento avvocati



- Sono presenti: Abogado CRUPI Valentina, Avvocato D'ANTONA Valentina, Abogado DI BENEDETTO Giuseppe, Abogado DI MICCO Laura, Abogado FILIULI Rosaria, Abogado FUNGHI Marco, Avvocato GIGLIO Federica, Abogado GUERRA Diego, Advogado MADDALON Wallace, Abogado MARCHINI Cristiana, Abogado MESSINA Salvatore, Avvocato PANCALLO Anna Maria, Abogado RAPICAVOLI Morena, Avvocato RICCIONI Armando, Avvocato ROMANTINI Alessia, Abogado ROSSI Marcello, Avvocato SANSONE Ambra, Avvocato SANTELLA Fabio, Avvocato UMMARINO Letizia, Avvocato VECCHI Valentina, Abogado VENTO Annalisa, i quali prestano l'impegno solenne ai sensi dell'art. 8 L. 247 del 31 dicembre 2012 del seguente testuale tenore: "consapevole della dignità della professione forense e della sua funzione sociale, mi impegno ad osservare con lealtà, onore e diligenza i doveri della professione di avvocato per i fini della Giustizia ed a tutela dell'assistito nelle forme e secondo i principi del nostro ordinamento".

Comunicazioni del Presidente

- Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Tesoriere Galletti propongono di estendere il servizio Toghe, già attivo per le aule civili della Corte di Appello, anche a quelle del TAR (n. 3 aule) e del Consiglio di Stato (n. 4 aule), senza oneri di custodia, in numero di 6 toghe per ogni aula, a ciò provvedendo direttamente il personale addetto e di pubblicare il relativo bando di gara per:

- 1) acquistare n. 42 toghe complete di cordonerie rimovibili e bavaglini con servizio di tracciamento per mezzo dispositivo elettronico e predisposizione di apposito spazio per inserimento di supporto elettronico;
- 2) servizio lavaggio a secco della singola toga, stiratura e manutenzione da effettuarsi periodicamente inizialmente ogni due mesi con servizio effettuato nel fine settimana e riconsegna il lunedì mattina;
- 3) fornitura di sei appendiabiti a stelo altezza cm. 1,77, diametro cm. 5, di colore grigio o nero con base in acciaio munito di 6-8 punti di appoggio con inserimento del logo dell'Ordine con apposita scrittura da posizione nella parte alta degli stessi;
- 4) fornitura di un armadio porta abiti ove collocare le toghe al termine del servizio, muniti di sistema di chiusura a serratura e con inserimento del logo dell'Ordine misure larghezza cm. 120, profondità cm. 45, altezza cm. 202;
- 5) propone di procedere ad una selezione al miglior offerente al ribasso rispetto all'importo di euro 35.000,00 per la spesa iniziale ed il servizio per un anno.

La durata del servizio sarà in via sperimentale per un periodo annuale, decorrenza dal 10 settembre 2017 e facoltà di rinnovo.

La presentazione di eventuali offerte dovrà avvenire in busta chiusa e sigillata con la dicitura "forniture toghe e servizi" presso l'Ufficio Protocollo dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Palazzo di Giustizia Piazza Cavour, inderogabilmente entro le ore 12.00 del 31 agosto 2017; le aperture avranno luogo il 1° settembre 2017.

Il bando dovrà essere pubblicato sul sito dal giorno 31 luglio 2017 al giorno 31 agosto 2017, alle ore 12.00.

Propone quali componenti della Commissione esaminatrice delle domande che perverranno all'Ordine i Signori (omissis), in sostituzione la Signora (omissis).

Il Consiglio approva in conformità alla proposta e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.



- Il Presidente Vaglio propone, come è consuetudine, di chiudere gli Uffici del Consiglio nei pomeriggi del giovedì del mese di agosto.

Il Consiglio approva.

- Il Presidente Vaglio, il Segretario Di Tosto e il Consigliere Tesoriere Galletti comunicano che è pervenuto in data 21 luglio 2017 il parere pro-veritate da parte dell'Avv. (omissis) in merito all'esito della gara indetta dall'Ordine per il servizio di assistenza tecnica IBM AS/400 ed ai chiarimenti richiesti da una delle partecipanti.

L'Avv. (omissis), esaminati gli elementi di gara, esprime il proprio parere nel senso della necessità di annullare in via di autotutela la gara in esame e l'intera procedura selettiva.

Il Consiglio delibera di annullare in via di autotutela la gara in esame e l'intera procedura selettiva e rimanda all'ufficio amministrazione per proporre nuova gara alla luce del parere espresso.

- Il Presidente Vaglio riferisce che sono pervenute in data 25 luglio 2017 tre notifiche dal Consiglio Nazionale Forense relative alla comunicazione di fissazione di udienza in data (omissis) per la trattazione dei ricorsi RGN nn. (omissis) proposti dall'Avv. (omissis).

Nello specifico:

- ricorsi RGN nn. (omissis) avverso la decisione adottata dal Consiglio dell'Ordine di Roma il 3 novembre 2016 con la quale ha disposto la sospensione dall'esercizio della professione dell'Avv. (omissis) a tempo indeterminato per mancato pagamento dei contributi annuali;

- ricorso RGN n. (omissis) ex art. 700 c.p.c. per la dichiarazione di efficacia sospensiva dei ricorsi presentati avverso la decisione del 3 novembre 2016, con la quale il Consiglio dell'Ordine di Roma ha disposto la sospensione a tempo determinato dall'esercizio della professione forense del ricorrente per mancato pagamento dei contributi.

Il Presidente Vaglio rammenta al Consiglio che per un precedente ricorso dello stesso Avv. Iacopino per analoghi motivi era stato incaricato della difesa l'Avv. (omissis).

Il Consiglio nomina quale difensore dell'Ordine degli Avvocati di Roma l'avv. (omissis), nei procedimenti sopra richiamata, dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti ed i Consiglieri Mazzoni e Minghelli riferiscono che nei giorni scorsi è assurta agli onori della cronaca una vicenda raccapricciante che ha visto coinvolta la Procura presso il Tribunale di Udine, un G.I.P. del Tribunale di Udine e due Avvocati iscritti all'Ordine di Udine.

In particolare, dalle notizie date dallo stesso Ordine di Udine, dal C.N.F. e dall'O.C.F. che si riportano pedissequamente, il giorno 23 luglio 2017 è stata eseguita una perquisizione locale negli studi professionali e nelle abitazioni dei predetti due Colleghi per asserita ricerca e sequestro del corpo del reato o di cose pertinenti al reato di infedele patrocinio, contestato ai due professionisti.

La perquisizione negli studi professionali era stata richiesta dal Pubblico Ministero e autorizzata dal Giudice per le Indagini Preliminari, mentre la perquisizione nelle abitazioni era stata direttamente disposta dal Pubblico Ministero con provvedimento firmato dal Sostituto Procuratore titolare delle indagini e vistato dal Procuratore Capo.

Alla perquisizione presso gli studi professionali hanno presenziato alcuni Consiglieri dell'Ordine



degli Avvocati di Udine su delega del Presidente, tempestivamente avvisato, come previsto dalla legge.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine è venuto così a conoscenza della perquisizione e del sequestro, e già la lettura dei pochi atti essenziali posti a disposizione dei Consiglieri intervenuti presso gli studi professionali ha suscitato non poche perplessità in ordine alla correttezza dei provvedimenti e alla legittimità di un'attività così invasiva.

In primo luogo, il reato in relazione al quale erano stati disposti perquisizione e sequestro - ed il Pubblico Ministero aveva ritenuto sussistere “*gravi indizi*” - era quello di infedele patrocinio che sarebbe stato commesso da uno dei due professionisti indagati nel momento in cui aveva suggerito alla propria assistita di avvalersi della facoltà di non rispondere in un interrogatorio che era stato disposto dal Pubblico Ministero circa l'ipotesi del reato di favoreggiamento a lei contestato.

Già da ciò appare molto strano ed incongruo che potesse essere ravvisato il reato di infedele patrocinio nell'invito o suggerimento impartito dal difensore alla propria assistita di esercitare diritto a lei riconosciuto dal nostro ordinamento (quello, appunto, di avvalersi della facoltà di non rispondere in interrogatorio disposto dal Pubblico Ministero).

In secondo luogo sembra quantomai singolare che l'interrogatorio nel corso del quale l'indagata si era appunto avvalsa della facoltà di non rispondere fosse stato disposto in relazione al reato di favoreggiamento che l'indagata avrebbe commesso a vantaggio del marito, rendendo dichiarazioni a lui favorevoli, laddove l'art. 384 c.p. prevede espressamente il vincolo di coniugio quale causa di non punibilità del reato di favoreggiamento.

Nel capo d'imputazione, poi, si enfatizzava un concerto tra i due difensori (rispettivamente del marito e della moglie), quando invece proprio l'art. 46, comma 5, del Codice Deontologico Forense prevede espressamente che “*l'avvocato, nell'interesse della parte assistita e nel rispetto della legge, collabora con i difensori delle altre parti, anche scambiando informazioni, atti e documenti*”.

Il giorno 24 giugno 2017 è stata pubblicata la notizia delle perquisizioni con rilievo grafico sulla stampa locale e, pur se con omissione dei nomi dei professionisti indagati, con una descrizione dettagliata dei reati a loro contestati con conseguente pregiudizio e nocimento, all'occhio dell'opinione pubblica, dell'intera categoria professionale.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine, nel condannare aspramente la diffusione della notizia, ragionevolmente a opera di soggetti diversi dai professionisti coinvolti, decideva a quel punto di attendere ulteriori evoluzioni prima di assumere una posizione in relazione alla vicenda, che appariva di interesse dell'intera categoria in quanto riguardante rapporti tra Pubblico Ministero e difensore e possibili indebite ingerenze dello stesso Pubblico Ministero nel rapporto esclusivo esistente tra difensore e difeso.

Le evoluzioni non tardavano a sopraggiungere: con ordinanza 13 luglio 2017 il Tribunale per il Riesame di Udine, adito dai difensori degli indagati, disponeva l'annullamento del provvedimento di perquisizione e di sequestro e la restituzione agli aventi diritto di quanto in sequestro, non essendo neanche “*ravvisabile il fumus del reato di patrocinio infedele contestato*”.

Osservava, tra l'altro, il Tribunale nel suo provvedimento che il suggerimento rivolto da un difensore alla propria assistita di avvalersi della facoltà di non rispondere costituisce “*linea difensiva*” in relazione alla quale “*non può essere mossa alcuna censura, la stessa essendo esplicitazione di un diritto espressamente riconosciuto all'indagato/imputato*”.

Rilevava ancora il Tribunale di Udine che “*anche in difetto di specifiche ragioni di opportunità,*



comunque rientrava pienamente nel diritto di difesa quello di suggerire alla propria assistita di avvalersi della facoltà di non rispondere”.

Osservava ancora il Tribunale di Udine che “non può censurarsi il fatto che i difensori, come emerge dalle conversazioni telefoniche oggetto di intercettazione, abbiano avuto tra loro dei contatti e degli scambi di informazioni atteso che, come ben sottolineato da uno dei difensori, è lo stesso Codice Deontologico forense che suggerisce un tanto”.

A quel punto il COA di Udine, tenuto conto che nella vicenda descritta era ravvisabile un concreto pregiudizio all'indipendenza del difensore e al principio di rango costituzionale della inviolabilità del diritto alla difesa (art. 24 Cost.), nella propria delibera esponeva le seguenti considerazioni:

“Il Pubblico Ministero con il suo agire ha preteso di interferire nel rapporto esclusivo tra difensore e difeso e di condizionarne lo svolgimento.

Il Pubblico Ministero ha infatti incriminato avvocati per avere costoro suggerito al proprio assistito una certa linea difensiva (anziché altra) perfettamente legittima, ma al Pubblico Ministero non gradita, evidentemente perché non suscettibile di condurre all'acquisizione di elementi di prova a sostegno della sua tesi accusatoria.

Intuibile è la portata condizionante di siffatto modus agendi, in quanto idoneo a condizionare la scelta difensiva da parte di avvocato che non voglia essere incriminato.

Afferma il COA che è il difensore, insieme con l'assistito - e non la Pubblica Accusa - la sola parte processuale deputata a valutare e decidere ciò che sia utile o dannoso all'indagato e all'imputato.

Ribadisce il COA la propria assoluta contrarietà alla sovraesposizione mediatica che caratterizza non di rado vicende processuali ancora lontane dalla possibilità di affermazione della responsabilità dei soggetti coinvolti nelle indagini e rileva, con riferimento al caso di specie, che quello che appare un grave incidente di percorso del Pubblico Ministero non avrebbe portato nocimento all'immagine dell'Avvocatura in prima battuta e della Pubblica Accusa ora se la notizia fosse stata mantenuta nei giusti e ristretti limiti suggeriti da prudenza e riservatezza.

Tanto più che, come perfettamente prevedibile e come avvenuto nel caso di specie, la notizia dell'ordinanza pronunciata dal Tribunale del Riesame è stata pubblicata con veste grafica assai meno visibile di quella scelta per la pubblicazione della notizia della perquisizione e del sequestro e della pendenza del procedimento a carico dei due professionisti.

Afferma e ribadisce il COA di Udine la piena e assoluta libertà dell'avvocato di intrattenere a fini difensivi rapporti con Colleghi in linea con quanto previsto dal Codice Deontologico: guai se si dovesse consentire l'ingresso di orientamento che preveda l'incriminazione di avvocato che tratti o discuta con Collega i termini di una controversia e della definizione della stessa (ad esempio con remissione di querela).

In conclusione, il COA offre ai due propri iscritti colpiti da una misura così invasiva e così afflittiva come la perquisizione dello studio e della propria privata dimora piena solidarietà, e li esorta a non deflettere dal percorso difensivo tracciato solo perché preoccupati da possibili conseguenze negative per la loro persona, ed esprime vivo compiacimento per la attenta risposta fornita dal Tribunale di Udine in sede di riesame del decreto di perquisizione, dimostrando il Tribunale una volta di più la piena adesione al modello di giudice “terzo e imparziale” tracciato dal legislatore, adesione che trova alta affermazione nel riconoscimento del valore intangibile del



rapporto tra difensore e difeso e del principio di libertà racchiuso nel diritto di non rispondere alle domande poste sia in fase di indagini che in fase di giudizio”.

A sua volta il Consiglio Nazionale Forense pubblicava il seguente comunicato: *"Il Consiglio Nazionale Forense, presa visione della delibera del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Udine d.d 21 luglio, di denuncia di una perquisizione subita da due legali, motivata sulla base di una infondata costruzione del reato di infedele patrocinio, a dir poco inquietante per l'inaccettabile invasività dell'esercizio del diritto di difesa, rilevato che la richiesta della autorizzazione alla perquisizione indica fra i possibili corpi di reato o cose pertinenti al reato gli atti e i documenti relativi al fascicolo di studio, computer, tablet, apparecchi telefonici, iniziativa questa certamente ed oggettivamente grave, atteso come il lavoro, la funzione, il valore della Difesa deve trovare riconoscimento prima di tutto ad opera di chi agisce all'interno della giurisdizione, che dunque più di altri è chiamato a ponderare con assoluta professionalità iniziative aventi come conseguenza un potenziale condizionamento del diritto fondamentale di ogni cittadino ad essere difeso, manifesta solidarietà nei confronti dei colleghi attinti da quanto sopra e disponibilità ad iniziative nelle opportune sedi istituzionali.*

Il C.N.F. rileva, inoltre, come ancora una volta un atto delicato e soggetto a riservatezza, come quello di una perquisizione, sia stato con grande tempestività portato a conoscenza della stampa locale, e non certo dai legali perquisiti, con conseguente danno all'immagine della categoria forense.

Appare quindi sempre più attuale la necessità che gli strumenti legislativi pongano al loro centro la tutela del diritto di difesa, valore non rinunciabile né sacrificabile in un sistema democratico”.

Il Presidente Vaglio, in considerazione della gravità dei fatti avvenuti, ritiene che una semplice presa di posizione e di protesta per il comportamento tenuto dal P.M. e dal G.I.P. non possa essere sufficientemente efficace per porre fine ad atteggiamenti di tal fatta e, quindi, propone che il Consiglio dell'Ordine di Roma richieda un intervento, ciascuno per quanto di propria competenza, al Ministero della Giustizia, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, al Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Trieste, al Procuratore Capo presso il Tribunale di Udine ed al Presidente del Tribunale di Udine.

Il Consiglio esprime solidarietà al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine e delibera di richiedere un intervento, ciascuno per quanto di propria competenza, al Ministero della Giustizia, al Consiglio Superiore della Magistratura, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, al Consiglio Giudiziario della Corte d'Appello di Trieste, al Procuratore Capo presso il Tribunale di Udine ed al Presidente del Tribunale di Udine. La presente delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio riferisce che in data 19 luglio 2017 l'Avv. (omissis) del foro di Milano ha subito una vile aggressione nel suo studio. L'aggressore l'ha colpita con sei coltellate all'addome tanto da dovere essere sottoposta ad urgente intervento chirurgico.

Il Consiglio esprime solidarietà alla Collega (omissis) augurandole una pronta guarigione e, al tempo stesso, condanna fermamente l'ennesimo inaccettabile episodio di violenza perpetrato ai danni di una Collega durante l'esercizio della professione.

- Il Presidente Vaglio, il Consigliere Segretario Di Tosto, il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Mazzoni comunicano che in data 24 luglio 2017 una missiva da parte degli Avvocati Alessandro Bianchini e Giandomenico Catalano del seguente testuale tenore:



“premessso

- che questo Ecc.mo Consiglio ha concesso il patrocinio ed erogato un contributo economico sia quest'anno che gli anni passati, per la partecipazione di squadre composte da avvocati romani alle manifestazioni internazionali più importanti, e segnatamente l'Eurolawyers e il Mundiavocat;

- che dette manifestazioni sportive, cui partecipano migliaia di colleghi di tutto il mondo, sono organizzate dal CSO, organizzazione presieduta dal Collega di Marsiglia Avv. Vincent Pinatel e diretta dal dott. Pierre Lushinski;

- che in occasione degli ultimi Eurolawyers tenutisi a Maribor dal 7 all'11 Giugno 2017, cui gli scriventi hanno partecipato con il team rappresentativo dell'Ordine degli Avvocati di Roma (arrivato secondo nel torneo Master, over 35, e quarto nel torneo Classic), gli organizzatori, anche alla luce degli ottimi rapporti instaurati negli anni con gli scriventi, e delle richieste pervenute dai capitani delle squadre che partecipano al torneo, provenienti dai cinque continenti, hanno manifestato l'interesse ad organizzare a Roma il 20mo Mundiavocat, che si terrà nel Maggio 2020;

- che, infatti, l'organizzazione, che già ha individuato ufficialmente la sede per i prossimi Mundiavocat 2018 (Cambriils – Catalogna), sta provvedendo ad esaminare le candidature per il 20mo Mundiavocat, candidature che dovranno essere formalizzate entro Dicembre 2017, approvate dal CSO entro Marzo 2018, per poi essere scelte nel corso del prossimo torneo che si disputerà a Maggio, nella riunione dei rappresentanti delle squadre;

- che è volontà degli scriventi e di gran parte dei colleghi che partecipano ai diversi tornei forensi romani, cercare di portare nella nostra città la suddetta manifestazione, che porterebbe lustro e prestigio all'Ordine ospitante ed un notevole indotto economico per la città organizzatrice;

- che, affinché sia possibile candidare la nostra città ad accogliere il Mundiavocat 2020, manifestazione che accoglie più di 120 squadre e coinvolge almeno 3000 persone, vi sono numerosi requisiti minimi da osservare, alcuni necessari sotto il profilo della quantità e qualità ricettività alberghiera e della idoneità degli impianti sportivi (che debbono essere con terreno in erba naturale ovvero misti, artificiale ed erba secondo le ultime disposizioni);

- che, all'uopo, il CSO, a mezzo mail ha inviato agli scriventi un documento con tutti i requisiti per le città che intendono avanzare la candidatura;

- che il termine per dichiarare la propria disponibilità a candidarsi scade alla fine di settembre 2017;

- che è necessario provvedere tempestivamente ad organizzare un comitato promotore per interloquire con le Autorità Politiche e Amministrative, le Autorità sportive e con le più importanti catene alberghiere della città;

chiedono

che il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, ove interessato a fare organizzare il Mundiavocat a Roma nel 2020, voglia:

- adottare i più opportuni e tempestivi provvedimenti al fine di consentire una rapida ed efficace interlocuzione con le Autorità e il CSO, anche mediante la nomina di un comitato promotore che, in nome e per conto dell'Ordine degli Avvocati di Roma, possa iniziare la attività preliminari necessarie alla individuazione dei requisiti logistici richiesti dal CSO e consenta all'Ordine di Roma, ove vi sia la possibilità reale di realizzare l'evento nel 2020, di formalizzare la propria manifestazione di interesse al CSO entro la fine di Settembre 2017.

- coinvolgere nell'organizzazione i rappresentanti di Roma Capitale, del CONI e della FIGC, con



i quali organizzare entro il mese di settembre una riunione programmatica per studiare la fattibilità del progetto e la volontà degli enti di collaborare all'organizzazione.

Si dichiara la disponibilità a collaborare all'iniziativa ed a far parte del Comitato organizzatore che Codesto Ordine riterrà di istituire.

Con Osservanza”.

Il Presidente Vaglio, facendo seguito alla disponibilità già dichiarata dal Consiglio in occasione dell'incontro nell'adunanza consiliare del 13 luglio 2017 con i Colleghi partecipanti all'ultima edizione dell'Eurolawyers, propone di aderire alla richiesta dei Colleghi Bianchini e Catalano e di costituire un Comitato Promotore, costituito allo stato dalle tre cariche istituzionale dell'Ordine, dal Consigliere responsabile del Progetto Sport e Diritto Sportivo, nonché dagli stessi Colleghi istanti Bianchini e Catalano.

Il Consiglio delibera di costituire il Comitato promotore come proposto dal Presidente Vaglio e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio, quale Coordinatore dell'Ente di Mediazione Forense dell'Ordine di Roma, al fine di incrementare il numero dei corsi e le attività dell'Ente di Formazione presso l'Organismo di Mediazione Forense di Roma, propone la nomina del Collega Guido Cardelli nella funzione di Responsabile Scientifico, con conseguente iscrizione presso il Ministero della Giustizia.

L'Avv. Cardelli possiede, oltre alle qualifiche necessarie ex DM 180/2010, anche una comprovata, effettiva e duratura collaborazione con l'Organismo di Mediazione e con l'Ente di Formazione stesso, avendo ricoperto più volte il ruolo di “responsabile” a vario titolo nel corso degli ultimi anni ed essendo anche allo stato membro del Collegio dei coadiutori del Presidente per la gestione dell'Organismo. La qualifica di Responsabile Scientifico, qualora approvata dal Consiglio, dovrà essere considerata in via esclusiva per l'Ente di formazione forense, per cui il Collega Cardelli dovrà dimettersi da ogni altro ruolo analogo altrove ricoperto.

Il Consiglio approva e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Presidente Vaglio ed i Consiglieri Minghelli e Scialla comunicano che è stato definito il protocollo d'intesa tra il Tribunale di Roma, il l'Ordine degli Avvocati, la Camera Penale e l'UEPE per l'apertura presso i locali di Piazzale Clodio dello sportello informativo e di ricezione delle domande per la messa alla prova, così come già previsto nella delibera consiliare del 9 marzo 2017.

Lo sportello sarà avviato dal 15 settembre 2017 e l'inaugurazione si terrà il 13 settembre 2017 alle ore 10,00.

L'Ordine - oltre a fornire, ove strettamente necessario, uno scanner multifunzione - metterà a disposizione della nuova struttura un dipendente per 3 giorni a settimana dalle ore 10 alle ore 13, il quale affiancherà il personale UEPE per essere formato e per eseguire i seguenti compiti: coadiuvare il personale UEPE nella ricezione delle domande con eventuale scansione delle stesse e della documentazione allegata; fornire informazioni al pubblico, anche relativamente ad enti ed associazioni interessati; consegnare modulistica.

Il Presidente propone di utilizzare per tale servizio un'unità lavorativa tramite la cooperativa (omissis).

Il Consiglio delibera in conformità al protocollo d'intesa definito con il Presidente del Tribunale di Roma, la Camera Penale e l'UEPE. La presente delibera è immediatamente esecutiva.



- Il Presidente Vaglio riferisce che l'Avv. Prof. (omissis), incaricato di fornire un parere sulla possibilità di proporre azione di risarcimento dei danni nei confronti dei Presidenti degli Ordini della Toscana, con devoluzione di quanto liquidato in favore della Fondazione Ordine Avvocati Roma - Onlus, ha argomentato nel senso che segue: la valutazione complessiva dei criteri permette al COA locale o al C.N.F. di identificare il livello dell'attività formativa e graduare conseguentemente i Crediti Formativi concessi al singolo evento. Una particolare attenzione viene posta anche sul numero dei partecipanti, la maggiore o minore partecipazione ha infatti una valenza importante del resto la nozione di comune esperienza insegna che un'attività pensata per un numero ristretto di partecipanti abbia un'efficacia del tutto diversa rispetto ad attività formative rivolte ad un pubblico decisamente più ampio, ove l'interazione subisce inevitabilmente limiti. E' ben possibile che vi siano eventi di durata inferiore ad altri, che però in base ad una valutazione complessiva di tutti gli altri criteri qualitativi delineati dall'art. 21 del Regolamento, ricevano un maggiore accreditamento.

Al fine di favorire la "formazione continua" dei numerosi iscritti il COA di Roma si è mosso nell'organizzazione dei corsi oggetto della missiva ricevuta dai Presidenti degli Ordini della Toscana, a titolo gratuito finalizzati a garantire la massima partecipazione da parte degli iscritti, la scelta di prorogare il termine di conclusione del primo triennio di formazione e di organizzare i suddetti eventi appare oltre che pienamente legittima, estremamente ragionevole.

Conclude il Prof. Avv. (omissis) che stante la riscontrata potenzialità lesiva delle affermazioni contenute nella nota diffusa dall'Unione Distrettuale dei Consigli degli Ordini Forensi della Toscana, l'azione risarcitoria ex art. 2059 c.c. promossa in sede civile, potrebbe avere prospettive di accoglimento, sebbene, anche alla luce dell'orientamento giurisprudenziale prevalente, si appalesi -nel quantum- complessa soprattutto in termini probatori.

Il Consigliere Rossi si astiene.

Il Consiglio delibera di proporre azione giudiziaria di risarcimento dei danni nei confronti dei Presidenti degli Ordini della Toscana, previa comunicazione agli stessi dell'intenzione di procedere all'instaurazione della procedura di mediazione obbligatoria, e nomina difensore dell'Ordine l'Avv. Prof. (omissis), delegando il Presidente a conferire la formale procura. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Comunicazioni del Consigliere Segretario

Autorizzazioni ad avvalersi delle facoltà previste dalla legge 21 gennaio 1994 n. 53

Il Consiglio

Viste le istanze presentate dai seguenti professionisti: Fiamma CECE, Simona CRISTOFORI, Milena ESPOSITO, Bruno MOSCARELLI, Alberto OGGIANO, Francesco Paolo PATTI, Massimiliano PESCI, Rachele SALEMME, Pietro VALENTINI

autorizza

i professionisti sopraindicati, ai sensi dell'art. 7 della Legge n.53/1994, ad avvalersi delle facoltà di notificazione previste dalla citata legge.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica che in data 17 luglio 2017 è pervenuta dal Presidente del Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma, Avv. Attilio Francesco Ferri, la nota con la quale comunica che la Segreteria amministrativa del C.D.D. rimarrà chiusa dal giorno 7 al giorno



20 agosto 2017.

Il Consiglio prende atto.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 20 luglio 2017, dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore del Signor (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del 15 giugno 2017 con protocollo n. (omissis).

A seguito dei chiarimenti recati a sostegno dell'istanza, propone di modificare la motivazione da "inammissibile per assenza di certificazione ai sensi dell'art.79 co.2 del D.P.R. 30 maggio 2002 n. 115" a "ammessa, in via anticipata e provvisoria, per la seguente procedura: ricorso avanti il Tribunale di Roma per risarcimento danni da sinistro stradale, controparte (omissis)".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto riferisce sulla comunicazione pervenuta in data 21 luglio 2017, prot. n. (omissis), dall'Avv. (omissis), in qualità di difensore della Signora (omissis), in merito alla delibera emessa nell'adunanza del 15 dicembre 2016 con protocollo n. (omissis).

L'Avvocato chiede che venga rettificato il Codice Fiscale, da "(omissis) a "(omissis)".

Il Consiglio approva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, con riferimento alla richiesta di concessione di permessi di parcheggio nel cortile del Tribunale Civile di Roma di Viale Giulio Cesare 52 da assegnare agli Avvocati del Foro di Roma portatori di gravi handicap come già in dotazione nel passato, ricorda di aver più volte preso contatti con le Autorità preposte ed effettuato sopralluoghi dell'area stessa.

Propone di rinnovare la richiesta al Presidente della Corte di Appello di Roma Dott. Luciano Panzani, al Presidente del Tribunale di Roma Dott. Francesco Monastero, alla Dirigente Capo della Cancelleria Centrale Dott.ssa Marisa Lia, al Dirigente dell'U.N.E.P. Dott. Fabrizio Marcocci ai fine di riottenere almeno una parte (20) dei posti che l'Ordine degli Avvocati di Roma aveva in assegnazione alcuni decenni orsono presso il Tribunale Civile di Viale Giulio Cesare.

Il Consiglio approva in conformità e delega il Consigliere Segretario Di Tosto e il Consigliere Cassiani.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto comunica che numerosi Colleghi si sono congratulati con l'Ordine per il servizio Toghe realizzato presso la Corte di Appello Civile ed hanno chiesto di poter ampliare il servizio presso le Sezioni Lavoro e Penale della Corte di Appello di Roma.

Il Consigliere Segretario Di Tosto, pertanto, dopo aver contattato il Presidente della Corte di Appello di Roma Dott. Luciano Panzani ed aver ricevuto l'accoglimento della richiesta, ha eseguito un sopralluogo con la Dott.ssa Ileana Correr e il Dott. Salvatore Frazzetto.

Il Consigliere Segretario Di Tosto, conseguentemente, propone di estendere il servizio di fruizione gratuita delle toghe presso la Corte di Appello di Roma Sezione Penale (5 Aule di udienza) e Sezione Lavoro (1 Aula di udienza) e di pubblicare il relativo bando di gara per:

1) acquistare n. 36 toghe complete di cordonerie rimovibili e bavaglini con servizio di tracciamento per mezzo dispositivo elettronico e predisposizione di apposito spazio per inserimento di supporto elettronico;

2) servizio lavaggio a secco della singola toga, stiratura e manutenzione da effettuarsi periodicamente



- inizialmente ogni due mesi con servizio svolto nel fine settimana e riconsegna il lunedì mattina;
- 3) una persona che eseguirà il servizio di collocazione delle toghe nelle Aule di udienza e il ritiro delle stesse dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 14.00 e assistenza all'utenza;
 - 4) fornitura di sei appendiabiti a stelo altezza cm. 1,77, diametro cm. 5, di colore grigio o nero con base in acciaio munito di 6-8 punti di appoggio con inserimento del logo dell'Ordine con apposita scrittura da posizione nella parte alta degli stessi;
 - 5) fornitura di un armadio porta abiti ove collocare le toghe al termine del servizio, muniti di sistema di chiusura a serratura e con inserimento del logo dell'Ordine misure larghezza cm. 120, profondità cm. 45, altezza cm. 202;
 - 6) propone di procedere ad una selezione al miglior offerente al ribasso rispetto all'importo di euro 35.000,00 per la spesa iniziale ed il servizio per un anno.

La durata del servizio sarà in via sperimentale per un periodo annuale, decorrenza dal 10 settembre 2017 e facoltà di rinnovo.

La presentazione di eventuali offerte dovrà avvenire in busta chiusa e sigillata con la dicitura "forniture toghe e servizi" presso l'Ufficio Protocollo dell'Ordine degli Avvocati di Roma, Palazzo di Giustizia di Piazza Cavour, inderogabilmente entro le ore 12.00 del 31 agosto 2017; le aperture avranno luogo il 1° settembre 2017.

Il bando dovrà essere pubblicato sul sito dal giorno 31 luglio 2017 al giorno 31 agosto 2017, alle ore 12.00.

Propone quali componenti della Commissione esaminatrice delle domande che perverranno all'Ordine i Signori (omissis), in sostituzione la Signora (omissis).

Il Consiglio approva in conformità alla proposta e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto ed il Consigliere Aldo Minghelli riferiscono sulla nota in data odierna dell'Avv. (omissis) con la quale lo stesso riconsegna, in ossequio all'impegno a suo tempo assunto, dei volumi ritirati nel periodo in cui era in fase di chiusura la sede della Biblioteca dell'Ordine di Via Valadier.

L'elenco dei volumi comprende:

- n. 19 volumi "Studi di Diritto Industriale" dall'anno 1921 al 1941 (ad eccezione del 1939);
- n. 8 volumi "Rivista di Diritto Industriale, Commerciale, Artistico" (anni 1911-1918);
- n. 11 volumi "Rassegna proprietà industriale" dal 1952 al 1964 (ad eccezione dell'anno 1955);
- n. 3 volumi "Bulletin de la Société Italienne pour le études des droit industriel" dal 1921 al 1928.

Il Consiglio ringrazia l'Avv. (omissis) per avere conservato e restituito i volumi all'Ordine.

Comunicazioni del Consigliere Tesoriere

- Il Consigliere Tesoriere Galletti riferisce in merito alla richiesta di materiali e servizi presentata dall'Avv. Antonio Manganiello, Tesoriere del Consiglio Distrettuale di Disciplina di Roma, con la quale fa richiesta nello specifico di:

(omissis)

Il Consiglio delibera di rimettere la richiesta alla prossima riunione dell'Unione Distrettuale del Lazio per opportuna necessità di condivisione, disponendo la sua immediata trasmissione al Coordinatore Avv. Giovanni Malinconico ed al Presidente del Consiglio Distrettuale di Disciplina.



- Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta che l'Ufficio Archivio Esecuzioni Mobiliari della IV Sezione Civile del Tribunale di Roma, per disposizione del suo dirigente, rimarrà chiuso per tutto il mese di agosto, impedendo così agli Avvocati di poter richiedere e ritirare le copie, anche esecutive, delle ordinanze di assegnazione emesse dai Giudici dell'esecuzione.

Tali copie sono indispensabili per ottenere dai terzi pignorati il pagamento delle somme dovute, anche di ingente importo, in base alle medesime ordinanze.

Tale immotivata interruzione di un servizio pubblico cagiona, quindi, alle parti assistite (e, dunque, agli avvocati che le assistono) un grave pregiudizio nell'esercizio dei loro diritti di credito, talvolta anche di importi molto rilevanti.

Alla luce di quanto sopra si chiede che il Consiglio voglia delegare il Presidente affinché intervenga presso il Presidente della IV sezione affari mobiliari, Dott. Francesco Vigorito, ovvero presso il Presidente del Tribunale, Dott. Francesco Monastero, per porre urgente rimedio a tale anomala e pregiudizievole situazione.

Il Consiglio delibera di trasmettere la presente delibera alla Presidenza del Tribunale di Roma, per garantire il servizio, in considerazione della rilevanza della problematica sollevata. La delibera è immediatamente esecutiva.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti rappresenta l'urgenza di conferire/rinnovare l'incarico ad un consulente IT per le indispensabili operazioni in corso di ammodernamento dei propri uffici (inventario hardware e software, internet, firewall e antivirus); il consulente dovrà essere specializzato nelle problematiche di informatica legale in modo da riferire al Consiglio anche soluzioni per migliorare l'efficienza dei sistemi informatici a disposizione del personale dipendente e dei Consiglieri ed assistere e facilitare il Consiglio stesso nelle operazioni di supervisione e controllo dei fornitori in campo informatico.

Il consulente dovrà perciò possedere congiuntamente tutti i seguenti requisiti:

- laurea specialistica in discipline tecniche legate all'informatica (laurea quadriennale vecchio ordinamento ovvero laurea breve + specializzazione);
- una o più certificazioni Microsoft su sistemi operativi Client e sistemi operativi Server;
- una o più certificazioni su sistemi di sicurezza;
- almeno 10 anni di esperienza nell'informatizzazione di aziende, società od enti e gestione di progetti di media grandezza (SMB Small Medium Business fino a 150 pdl);
- almeno 10 anni di esperienza nell'informatizzazione di studi legali o dipartimenti legali di grandi aziende;
- nozioni sul lavoro degli avvocati e degli studi legali;
- padronanza dei requisiti e delle tecniche per il PCT, PAT, PTT;
- buona conoscenza scritta e parlata della lingua Inglese.

Il Consigliere Tesoriere Galletti propone perciò di inserire un avviso ad offrire conforme a quanto sopra per almeno 30 giorni sul sito istituzionale, mettendo come base per la spesa l'importo di euro 15.000,00 (quindicimila) annuali da pagarsi in ratei posticipati quadrimestrali. L'assegnazione del servizio avverrà al ribasso al soggetto offerente che comproverà il possesso di tutti i requisiti.

Il Consigliere Rossi si astiene.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, in considerazione della sospensione feriale e delle



imminenti elezioni, dovendo assicurare la prosecuzione del servizio delibera di prorogare l'incarico al Dott. (omissis) fino al 30 settembre 2017, alle medesime condizioni economiche del contratto in scadenza in proporzione all'ulteriore periodo, con onere della Segreteria di informare l'interessato Dott. (omissis).

Fondo Assistenza Consiglio

- Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma, visti gli atti e udita la relazione del Consigliere Antonino Galletti, accertato lo stato di indigenza dei sotto elencati, delibera di erogare (n. 2) sussidi a titolo di assistenza le seguenti somme:

(omissis)

Esami Avvocato - sessione 2017: nomina Presidente Commissione Esami

- Il Presidente Vaglio, con riferimento a quanto deliberato nel corso dell'adunanza del 20 luglio 2017, propone di designare quale Presidente della Commissione per gli Esami di Avvocato – Sessione 2017, l'Avv. Silvio Martuccelli, nato a Roma, il (omissis).

Il Consiglio delibera di nominare Presidente della Commissione per gli Esami di Avvocato – Sessione 2017, l'Avv. Silvio Martuccelli. Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Approvazione del verbale n. 26 dell'adunanza del 20 luglio 2017

- Dato atto che sul computer portatile di ciascun Consigliere ne è stata inserita copia, il Consiglio approva il verbale n. 26 dell'adunanza del 20 luglio 2017.

Pratiche disciplinari

- Il Consigliere Scialla, quale delegato dal Consiglio con delibera assunta nell'adunanza del 30 giugno 2016, propone l'elenco delle segnalazioni pervenute all'Ordine degli Avvocati di Roma nei confronti dei seguenti iscritti: (omissis).

Il Consiglio approva e delibera di trasmettere le segnalazioni al Consiglio Distrettuale di Disciplina Forense del Distretto della Corte di Appello di Roma, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense n. 2 del 21 febbraio 2014.

Dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Pareri su note di onorari

Il Consigliere Galletti, relazione sui pareri di congruità per compensi professionali nn. (omissis) richiesti dagli Avvocati (omissis), tutti nei confronti dell'Istituto di Riabilitazione "(omissis)".

Nell'ambito del procedimento la parte ex assistita ha documentato la pendenza di un giudizio civile tra le parti relativo a compensi professionali e in corso di definizione dinanzi al Tribunale Civile di Campobasso con udienza finalizzata alle conclusioni.

Anche in sede di audizione, il difensore della Società (omissis) ha confermato la pendenza del giudizio senza essere smentito dagli istanti.

Alla luce di quanto sopra il Consigliere Galletti chiede al Consiglio di pronunciarsi in ordine all'opportunità o meno di sospendere il procedimento di liquidazione in attesa della prossima decisione del Giudice Civile del contenzioso tra le parti avente come oggetto proprio i pagamenti dei compensi professionali nei confronti degli istanti.

Il Consiglio approva all'unanimità.



Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati; iscrizioni nel Registro dei Praticanti; abilitazioni; cancellazioni; nulla osta per il trasferimento; certificati di compiuta pratica

Variatione elenco speciale da "Equitalia Sud S.p.A." in "Agenzia delle entrate-Riscossione"

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sulle note presentate dagli Avv.ti (omissis), iscritti nell'Elenco Speciale Equitalia Sud S.p.A., con le quali gli stessi comunicano che in virtù di quanto previsto dal D.L. 22 ottobre 2016, n.193, convertito dalla L. 1° dicembre 2016, n.225, art. 1, a decorrere dal 1° luglio 2017 è stato disposto lo scioglimento delle società del gruppo Equitalia, con contestuale istituzione dell'ente pubblico economico denominato "Agenzia delle entrate-Riscossione". I predetti Avvocati precisano che il nuovo Ente prevede la presenza dell'Ufficio Avvocatura con le medesime caratteristiche del precedente e, conseguentemente, chiedono la variazione della denominazione da "Equitalia Sud S.p.A." in "Agenzia delle entrate-Riscossione".

Il Consiglio delibera la variazione della denominazione dell'elenco speciale da "Equitalia Sud S.p.A." in "Agenzia delle entrate-Riscossione" e la variazione delle schede personali degli Avv.ti (omissis).

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni riferisce a seguito della delibera di cancellazione dall'Albo degli Avvocati di Roma per incompatibilità, l'Avv. (omissis) ha fatto pervenire, in data 17 luglio 2017, protocollata in data 18 luglio 2017 al n. (omissis), la richiesta di revoca immediata del detto provvedimento, notificato via PEC alla professionista in data 17 luglio 2017, con allegato il verbale di assemblea ordinaria del 29 giugno 2017 dal quale si evincono le dimissioni dell'Avv. (omissis) da Amministratore della (omissis) e la contestuale nomina con accettazione del Sig. (omissis).

Il Consigliere Mazzoni considerato il superamento dello stato di incompatibilità, propone di revocare il provvedimento di cancellazione deliberato in data 15 giugno 2017.

Il Presidente Vaglio ed il Consigliere Segretario Di Tosto si astengono.

Il Consiglio, preso atto dell'eliminazione della causa di incompatibilità, revoca il provvedimento del 15 giugno 2017 di cancellazione dall'Albo degli Avvocati di Roma e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni comunica che in data 12 luglio 2017 è pervenuta l'istanza dell'Avv. (omissis), con la quale lo stesso chiede la cancellazione dall'Albo degli Avvocati.

Nei confronti dell'Avv. (omissis) sono pendenti le pratiche nn. (omissis), trasmesse al Consiglio Distrettuale di Disciplina in data 8 gennaio 2016.

Il Consiglio sospende l'esame della richiesta di cancellazione, disponendo di richiedere al Consiglio Distrettuale di Disciplina lo stato del procedimento e, in caso di pendenza, una sua pronta definizione. Manda alla Segreteria per un immediato invio al CDD.

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sulla nota pervenuta in data 14 luglio 2017, prot. n. (omissis) del 17 luglio 2017, dell'Avv. (omissis), con la quale il professionista allega l'ordinanza del Tribunale



Ordinario di Roma-Sezione per il riesame dei provvedimenti restrittivi della libertà personale, che ha disposto la misura interdittiva della sospensione dall'esercizio della professione forense per mesi sei, con decorrenza dall'8 luglio 2017.

Al riguardo si comunica che l'Ufficio Iscrizioni ha già provveduto all'annotazione della sospensione nella scheda personale dell'Avv. (omissis) ed alle comunicazioni di rito.

Il Consiglio prende atto.

Avv. (omissis)

- Il Consigliere Mazzoni riferisce sull'istanza depositata in data 30 giugno 2017 dell'Avv. (omissis), allegata alla presente comunicazione, con la quale lo stesso professionista chiede la cancellazione in autotutela dall'Albo ordinario degli avvocati ex art. 21 octies L. 7 agosto 1990 n. 241, art. 17 L. 31 dicembre 2012 n.247 e art. 8 D.M. Giustizia 16 agosto 2016 n.178, dell'Avv. (omissis).

Il Consigliere Mazzoni, convocate le parti come disposto nell'adunanza del 6 luglio 2017, sentite le rispettive considerazioni, ritiene che, allo stato, verificata la sporadicità dell'episodio, non sussistano sufficienti elementi per la richiesta cancellazione dovendosi, invece, inviare gli atti al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

Il Consiglio dispone l'invio degli atti al Consiglio Distrettuale di Disciplina.

- Il Consigliere Mazzoni relaziona sulle pratiche di iscrizione e di cancellazione, sui nulla-osta al trasferimento e sui certificati di compiuta pratica. I relativi fascicoli sono a disposizione dei Consiglieri presso l'Ufficio Iscrizioni. All'esito il Consiglio delibera quanto segue.

Iscrizioni nell'Albo degli Avvocati (n. 14)

(omissis)

Sospensioni a domanda ex art.20 L.247/2012 (n. 1)

(omissis)

Passaggi dalla Sezione Speciale d.lgs. 96/2001 all'Albo Ordinario (n. 16)

(omissis)

Cancellazioni a domanda (n. 13)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per trasferimento (n. 3)

(omissis)

Cancellazione dall'Albo per decesso (n. 1)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 1)

(omissis)



Rinuncia nulla osta (n. 1)

(omissis)

CON SEPARATO ESTRATTO (n. 4)

(omissis)

Iscrizioni nel Registro dei Praticanti Avvocati (n. 25)

(omissis)

Abilitazioni (n. 9)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati a domanda (n. 2)

(omissis)

Cancellazioni dal Registro dei Praticanti Avvocati per trasferimento (n. 7)

(omissis)

Nulla osta al trasferimento (n. 6)

(omissis)

Certificati di compimento della pratica forense (n. 38)

(omissis)

Formazione professionale continua: accreditamento di eventi/attività formative e di (n. 68) esoneri dalla formazione professionale continua

Il Consigliere Santini comunica di aver organizzato, unitamente al Progetto Famiglia, Minori ed Immigrazione, il convegno “LA CONSULENZA TECNICA NEI PROCEDIMENTI DI FAMIGLIA. OPINIONI A CONFRONTO”, che si terrà il 13 settembre 2017, dalle ore 12.00 alle ore 16.00, presso la Sala Europa – Corte di Appello – Roma.

Indirizzo di salute: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma). Introduzione: Avv. Matteo Santini (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma). Coordinamento: Avv. Pompilia Rossi (Vicaria del Progetto Famiglia, Minori ed Immigrazione).

Relatori: Avv. Lello Spoletini (Foro di Roma), Avv. Laura Nissolino (Foro di Roma), Avv. Marina Marino (Foro di Roma), Dr.ssa Marilena Mazzolini, Dr.ssa Anna Lubrano Lavadera.

Il Consiglio propone l’attribuzione di 2 crediti formativi.

- A seguito di ricevimento di istanza di modifica, da parte dell’Avv. (omissis), di modifica della delibera consiliare del 6 luglio 2017,, il Consigliere Galletti, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, riconosciuta la validità di detta istanza conferma l’esonero dalla formazione obbligatoria per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio approva.



- A seguito di ricevimento di istanza di modifica, da parte dell'Avv. (omissis), di modifica della delibera consiliare del 18 maggio 2017., il Consigliere Galletti, in qualità di Responsabile del Dipartimento Centro Studi e Formazione Obbligatoria, riconosciuta la validità di detta istanza conferma l'esonero dalla formazione obbligatoria per il periodo dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2019.

Il Consiglio approva.

Il Consigliere Tesoriere Galletti e il Consigliere Bruni, nella veste di Responsabili del Dipartimento Centro Studi, riferiscono che, a seguito di ricevimento di istanza di integrazione della richiesta di autorizzazione a svolgere attività formativa, ex art.7 lett.F) presentata dall'Avv. Prof. Guglielmo Fransoni, dello Studio Legale Tributario Russo Fransoni Padovani e Associati, il Consiglio esprime parere favorevole.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Bruni, nella veste di Responsabili del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, comunicano che è pervenuta a questo Ordine, da parte della CAMERA AMMINISTRATIVA ROMANA istanza di modifica del solo credito formativo ordinario concesso al convegno del 10 aprile 2017 data la tardività della presentazione della domanda, chiedendo il riconoscimento di tre crediti formativi ordinari.

La Commissione, esaminata l'istanza, "propone di confermare 1 credito formativo ordinario".

Il Consiglio, considerata la novità della materia trattata, attribuisce due crediti formativi ordinari considerando l'evento quale formazione pur se presentata in ritardo.

- Il Consigliere Tesoriere Galletti ed il Consigliere Bruni, nella veste di Responsabili del Dipartimento Centro Studi e Formazione Continua, comunicano che è pervenuta a questo Ordine, da parte dell'OSSERVATORIO NAZIONALE SUL DIRITTO DI FAMIGLIA, istanza di modifica dei crediti concessi all'intero corso di formazione "Trasmissione della ricchezza fra libertà del disponente e vincoli familiari", chiedendo che tali crediti siano divisi per singolo modulo.

La Commissione, esaminata l'istanza, "propone di confermare i 12 crediti formativi ordinari per l'intero corso, ovvero 4 crediti formativi ordinari per ciascun modulo".

Il Consiglio delibera in conformità alla proposta della Commissione.

- Il Presidente Vaglio, unitamente alla Federazione Nazionale Stampa Italiana e a GIUS – Giornalisti Uffici Stampa, comunica di aver organizzato il convegno "LA DIFFAMAZIONE A MEZZO STAMPA: PROSPETTIVE DI RIFORMA LEGISLATIVA", che si terrà il 6 settembre 2017, dalle ore 14.30 alle ore 17.30, presso la Sala della Protomoteca in Campidoglio.

Indirizzi di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma), Dott. Gino Falleri (Vice Presidente dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio e Presidente GUS), Avv. Marcello De Vito (Presidente dell'Assemblea Capitolina).

Interventi: Dott. Gino Falleri "Deontologia e professione giornalistica", Avv. Francesco Nota Cerasi (Presidente della Commissione giuridica del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti) "Diffamazione a mezzo stampa alla luce della giurisprudenza della CEDU", Dott. Riccardo Rosetti (Giudice del Tribunale Civile di Roma) "Giurisprudenza civile della diffamazione a mezzo stampa",



Dott.ssa Maria Tiziana Balduini (Giudice del Tribunale Civile di Roma) “Riforma legislativa della diffamazione a mezzo stampa”.

Conclusioni: Avv. Aldo Minghelli (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma – Coordinatore del Progetto Diritto e Procedura Penale).

La Commissione propone l’attribuzione di quattro crediti formativi ordinati.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Segretario Di Tosto, unitamente al Progetto Relazioni Industriali e Legislazione Aziendale, comunica di aver organizzato il convegno “IL LAVORO AGILE”, che si terrà il 18 settembre 2017, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, presso la Sala Europa della Corte di Appello di Roma.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma). Moderatore: Avv. Pietro Di Tosto (Consigliere Segretario dell’Ordine degli Avvocati di Roma). Coordina: Prof. Avv. Silvano Piccininno. Introduzione: Avv. Luciano Tamburro (Coordinatore Vicario del Progetto). Relatori: Prof. Avv. Antonio Vallebona (Ordinario di Diritto del Lavoro presso l’Università di Roma Tor Vergata), Prof. Avv. Giampiero Proia (Ordinario di Diritto del Lavoro presso l’Università di Roma Tre), Cons. Luigi Di Paola (Magistrato di Cassazione), Prof. Avv. Gabriele Franza (Professore Associato di Diritto del Lavoro presso l’Università di Macerata). Interventi programmati: Avv. Cristina Tamburro (Dottore di Ricerca presso l’Università di Roma Tor Vergata), Avv. Donato De Rosa (Ufficio Legale dell’Ispettorato del Lavoro di Roma).

La Commissione propone l’attribuzione di quattro crediti formativi ordinari.

Il Consiglio delibera in conformità della proposta della Commissione.

- Il Consigliere Santini comunica di aver organizzato, unitamente al Progetto Famiglia, Minori ed Immigrazione, il convegno “LA DEONTOLOGIA NEI PROCEDIMENTI DI FAMIGLIA. IL RUOLO DELLE ASSOCIAZIONI”, che si terrà il 12 settembre 2017, dalle ore 13.00 alle ore 16.00, presso l’Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma). Introduzione: Avv. Matteo Santini (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma). Coordinamento: Avv. Pompilia Rossi (Vicaria del Progetto Famiglia, Minori ed Immigrazione).

Relatori: Avv. Celeste Attenni (Foro di Roma), Avv. Fiorella D’Arpino (Foro di Roma), Avv. Donatella De Caria (Foro di Roma), Avv. Carlo Ioppoli (Foro di Roma), Avv. Marco Meliti (Foro di Roma), Avv. Laura Nissolino (Foro di Roma), Avv. Maria Teresa Pagano (Foro di Roma), Avv. Lello Spoletini (Foro di Roma).

La Commissione propone l’attribuzione di 2 crediti formativi ordinari ed 1 credito deontologico.

- Il Consigliere Santini comunica di aver organizzato, unitamente al Progetto Famiglia, Minori ed Immigrazione, il convegno “AFFIDAMENTO CONDIVISO E LINEE GUIDA”, che si terrà il 13 settembre 2017, dalle ore 14.00 alle ore 16.00, presso l’Aula Avvocati – Palazzo di Giustizia – Piazza Cavour.

Indirizzo di saluto: Avv. Mauro Vaglio (Presidente dell’Ordine degli Avvocati di Roma).

Relatori: Avv. Matteo Santini (Consigliere dell’Ordine degli Avvocati di Roma), Avv. Maria Carsana (Vicaria del Progetto Famiglia, Minori ed Immigrazione), Prof. Roberto Thomas (Università di Roma Sapienza), Prof. Antonio Spadafora (Ordinario Università Roma Tre).



La Commissione propone l'attribuzione di 2 crediti formativi ordinari.

- Il Consiglio, su proposta dei Consiglieri Bruni e Galletti, procede all'esame delle singole domande di accreditamento di eventi/attività formative e di esoneri dalla formazione professionale continua, che approva come da elenco distribuito in adunanza.

- In data 24 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Agire e Informare dell'evento a partecipazione gratuita "Opportunità ed insidie nei Regolamenti della Legge Professionale: Guida pratica per difendersi al meglio" che si svolgerà il 19 settembre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi per l'evento suindicato.

- In data 25 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di A.N.F. Associazione Nazionale Forense SEDE DI ROMA dell'evento a partecipazione gratuita "La riforma Orlando parte II" che si svolgerà il 19 settembre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 24 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CENTRO NAZIONALE STUDI E RICERCHE SUL DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINIORI dell'evento a partecipazione gratuita "Colloqui di deontologia" che si svolgerà l'11 settembre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi deontologici per l'evento suindicato.

- In data 24 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di CENTRO NAZIONALE STUDI E RICERCHE SUL DIRITTO DELLA FAMIGLIA E DEI MINIORI dell'evento a partecipazione gratuita "CORSO DI CINQUE LEZIONI, composto da titoli diversi che si svolgerà il 6 settembre, 11 settembre, 14 settembre, 18 settembre e 20 settembre 2017"

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'intero corso.

- In data 24 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCTU – ASSOCIAZIONE dell'evento a partecipazione gratuita "I venerdì dell'ASSOCTU – Ammortamento alla francese e anatocismo : La matematica contraddice il diritto? " che si svolgerà il 22 settembre 2017.



Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 25 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Foro europeo – Avvocati per l'Europa “Corso pratico su processo telematico – Procedura civile, informatica giuridica – Deontologia dell'evento a partecipazione gratuita che si svolgerà il 14 settembre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 25 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Foro europeo – Avvocati per l'Europa “Corso pratico su processo telematico – Procedura civile, informatica giuridica – Deontologia dell'evento a partecipazione gratuita che si svolgerà il 15 settembre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere due crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 25 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di IUSLAW – Associazioni dell'evento a partecipazione gratuita “Il processo Amministrativo” che si svolgerà l'8 settembre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere quattro crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 25 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di IUSLAW – Associazioni dell'evento a partecipazione gratuita “Il Codice degli Appalti Pubblici a seguito del correttivo D.LGS. N. 56/2017 E DEL D.L. N. 50/2017” che si svolgerà il 15 settembre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 24 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Rete Sociale APS dell'evento a partecipazione gratuita “Nuovi percorsi formativi per la tutela dei nuclei familiari fragili” che si svolgerà il 28 settembre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera



di concedere tre crediti formativi ordinari per l'evento suindicato.

- In data 19 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di HOGAN LOVELLS STUDIO LEGALE – Associazione di Studi Professionali dell'evento a partecipazione gratuita "How tax becomes an opportunità for corporate engagement" che si svolgerà il 20 luglio 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere un credito formativo ordinario per tardività della domanda.

- In data 13 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di ASSOCIAZIONE "Conciliatore Bancario Finanziario", dell'evento a partecipazione a pagamento "Corso di formazione avanzata "Il giurista d'impresa nelle procedure ADR" con particolare riferimento al settore bancario e finanziario", che si svolgerà dall'8 giugno al 22 giugno 2017;

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'intero corso

- In data 13 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Associazione italiana per l'arbitrato (AIA), dell'evento a partecipazione a pagamento "Diritto processuale civile", che si è svolto il 30 maggio 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere tre crediti formativi ordinari.

- In data 25 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Il Sole 24 ore S.p.A. Education & Services – Formazione ed eventi dell'evento a partecipazione a pagamento "Business & Legal English Contract Negotiation & Drafting" che si svolgerà il 6-7-13-14-20-21 aprile 2018 .

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'intero corso.

- In data 25 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di Il Sole 24 ore S.p.A. Education & Services – Formazione ed eventi dell'evento a partecipazione a pagamento "Diritto e commercio internazionale" che si svolgerà dal 17 novembre 2017 al 24 marzo 2018.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari per l'intero corso.



- In data 25 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di S.I.P.E.A. Corso di alta formazione in psicologia giuridica e criminologia dell'evento a partecipazione a pagamento che si svolgerà dal 20 gennaio al 15 dicembre 2018.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere venti crediti formativi ordinari per l'intero corso.

- In data 20 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di UNIKA CONFERENCES & EVENTS SRL dell'evento a partecipazione a pagamento "XX CONGRESSO NAZIONALE SIOL (Società Italiana di Oftalmologia Legale) – L'invalidità civile criticità e proposte di revisione la legge Gelli luci e ombre", che si svolgerà il 12-13 ottobre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere undici crediti formativi ordinari per l'intero corso.

- In data 25 luglio 2017 è pervenuta richiesta di accreditamento da parte di WOLTERS KLUWER ITALIA S.R.L. –ALTALEX FORMAZIONE dell'evento a partecipazione a pagamento "Master pratico sul processo civile", che si svolgerà il 10-11-18-25 novembre 2017.

Il Consiglio
(omissis)
delibera

di concedere dodici crediti formativi ordinari per l'intero corso.

Ammissione in via provvisoria e temporanea al patrocinio a spese dello Stato

- Su relazione del Consigliere Scialla vengono ammessi al Patrocinio a spese dello Stato, in via anticipata e provvisoria, ex art.126 D.P.R. 115/2002 (n. 145) di richiedenti. Lo stesso elenco reca anche i nominativi di (n. 149) richiedenti non ammessi al Patrocinio a spese dello Stato.

Comunicazioni dei Consiglieri

- Il Consigliere Minghelli, quale coordinatore del Progetto Antiriciclaggio, comunica che nella riunione del 21 luglio 2017 tra i componenti si è concordata la necessità di inviare la presente comunicazione a tutte le Autorità che si ritengono coinvolte nella necessaria futura regolamentazione del D. Lgs. 231/2007, come modificato dal D. Lgs. n. 90/2017. In particolare è stato verbalizzato che: *"I presenti concordano sulle necessità di avviare tempestivamente forme di idonea interlocuzione con il Consiglio Nazionale Forense; in particolare, considerata la recente costituzione del Tavolo Interprofessionale con Notai e Commercialisti e del Tavolo Ministeriale con le professioni, il M.E.F., la G.D.F. e l'U.I.F. e ritenuto che ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 1 lett. Aa) e 11 del D.Lgs. 231/2007 anche gli Ordini territoriali siano titolari di funzioni regolamentari a beneficio degli iscritti, si ritiene all'unanimità imprescindibile il coinvolgimento dell'Ordine degli Avvocati di Roma e di tutti gli altri Ordini territoriali attraverso la loro diretta partecipazione ai*



Tavoli di lavoro affinché il lavoro comune garantisca uniformità a quella attività regolamentare che spetta loro. Si ritiene necessario pertanto l'immediato invio della presente comunicazione a:

- *C.N.F. e per conoscenza ai rappresentanti distrettuali del Lazio (Consiglieri Nazionali Avv. Donatella Cerè e Avv. Davide Calabrò)*
- *al Ministero di Giustizia*
- *al Ministero dell'Economia e delle Finanze*
- *all'U.I.F.*
- *alla Guardia di Finanza*

Sin da ora i componenti del Progetto Antiriciclaggio vogliono evidenziare l'ingiustificata assenza del Ministero di Giustizia ai Tavoli di lavoro in quanto è l'Autorità investita di quelle funzioni di controllo in materia di Antiriciclaggio sulle professioni legali. Si evidenzia che la grave urgenza del presente invito alla creazione di un Tavolo comune è data innanzitutto dalla preoccupazione per un sistema sanzionatorio già vigente dal 4 luglio 2017 da mettere in relazione con l'immediata applicabilità delle disposizioni sulla adeguata verifica e sui connessi obblighi di conservazione della documentazione, allo stato non sufficientemente strutturati né per modalità né per termine o condizione di applicazione.”.

Il Consigliere Minghelli propone di accogliere l'invito e di trasmettere la presente delibera alle Autorità interessate e agli interlocutori segnalati.

Il Consigliere Minghelli, inoltre, in vista del grande lavoro da effettuarsi, ritiene necessario affiancare altri Avvocati e professionisti, tutti esperti in materia, a quelli già presenti nel Progetto ed in particolare l'Avv. Tiziana Ballarini del Foro di Milano, l'Avv. Antonio Martino del Foro di Milano, l'Avv. Giuseppe Alfieri del Foro di Roma, l'Avv. Eleonora Alampi del Foro di Roma nonché il Generale del Corpo della Guardia di Finanza Carbone Michele, al quale si propone l'inoltro della presente delibera al fine degli eventuali permessi autorizzativi.

Il Consiglio approva in conformità della proposta e dichiara la presente delibera immediatamente esecutiva.

Pareri su note di onorari

- Si dà atto che nel corso dell'adunanza sono stati espressi (n. 59) pareri su note di onorari:
(omissis)